

Cerchiamo di capire il «socialismo» di Nasser

A pagina 3

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il Giuffrè di Treviso è stato assassinato

A pagina 2

L'appuntamento dei metallurgici

ALLA VIGILIA delle ferie d'Agosto, per la quinta volta in due mesi, un milione di metallurgici hanno scioperato.

La battaglia dei metallurgici è certamente — assieme a quella per la nazionalizzazione dei trust elettrici — il fatto più importante di questa movimentata estate.

CHE COSA è emerso ed emerge in seguito alla lotta dei metallurgici? Non solo che le destre dichiarate (esterne e interne alla DC) sono impegnate a fondo per spingere indietro la situazione verso soluzioni reazionarie, ma che a bloccare ogni misura di rinnovamento democratico che significhi un immediato maggior potere dei lavoratori sono schierati anche i grandi gruppi industriali e gli uomini come Valletta che il centro-sinistra appoggiano.

IL CENTRO-SINISTRA è questo — è stato detto, in sostanza, da queste forze e se ne è avuta chiara eco anche sul «Messaggero» — oppure nessuno è disposto a fare di questa «formula» un felice. Se essa non va può essere cambiata.

Perciò è necessario che tutte le forze democratiche del centro-sinistra che non vogliono farsi imbrigliare da Valletta, imparino a considerare il movimento popolare in tutte le sue manifestazioni sindacali o politiche o sociali, come il punto di forza essenziale per sventare i tentativi dei gruppi «vecchi» e «nuovi».

Adriano Aldomoreschi

La Nuova Guinea passerà all'Indonesia a maggio

NEW YORK. Si prevede altresì il diritto all'autodeterminazione per la popolazione della Nuova Guinea.

La nazionalizzazione alla Camera

Natoli espone la posizione del PCI

Cinquanta morti

Terremoto in Columbia



BOGOTA. 31. — Un terremoto di terribile violenza si è abbattuto ieri notte sulla Columbia, uccidendo oltre 50 persone, ferendone centinaia e provocando danni per migliaia di miliardi.

I comunisti apprezzano il valore di scelta politica del provvedimento e perciò lo appoggiano - Gli emendamenti alla legge

La discussione sul provvedimento di nazionalizzazione della energia elettrica si è protratta per tutta la giornata di ieri alla Camera nel corso di due sedute senza portare elementi nuovi di interesse se si escludono l'intervento del compagno NATOLI che ha illustrato la posizione del PCI e un discorso del d.e. VITTORINO COLOMBO ed un simpatico episodio verificatosi a fine seduta.

Per il resto nessuna novità negli argomenti delle destre, per le quali hanno parlato i monarchici BONINO e BARDANZELLI, i missini DE MARSANICH e ANGIOLI, i liberali CORTESE e BIAGGI. Ci sarebbe, tutt'al più, da cogliere in questi interventi spunti comici e ricattatori. De Marsanich ad esempio ha riproposto, a proposito della nazionalizzazione, il dilemma «Roma o Mosca».

Un episodio significativo si è registrato mentre la seduta stava per finire. Il gruppo missino, per bocca dell'on. Roberti, avanzava una proposta di sospensione della discussione generale sulla legge per la nazionalizzazione emendando quest'ultimo provvedimento sarebbe in contrasto con gli impegni assunti dall'Italia nei confronti del MEC.

Quanto al discorso programmatico di ieri, il compagno Natoli ha rilevato che egli ha ricordato che l'art. 43 della Costituzione giustifica in pieno sul piano giuridico la nazionalizzazione, lasciando intendere che con quella dell'energia elettrica, il problema non può definitivamente considerarsi chiuso.

In materia aveva parlato il compagno NATOLI. Per quindici anni — ha esordito il compagno Natoli — il movimento operaio e le forze più avanzate della democrazia italiana si sono battute per la nazionalizzazione della energia elettrica.

La nazionalizzazione, ha proseguito il compagno Natoli, è in primo luogo una misura politica, e come tale va coraggiosamente affermata. Essa deve colpire la più forte concentrazione del potere monopolistico del nostro paese, assicurare allo stato una importante leva di programmazione, e contribuire alla democratizzazione delle strutture dello Stato.

Dopo avere riaffermato quindi la volontà dei comunisti di sostenere il provvedimento, anche contro l'attacco delle destre, («e in questa azione non c'è da escludersi che il voto dei comunisti — di fronte alla diserzione di una parte della maggioranza — possa risultare determinante»), il compagno Natoli ha avanzato alcune critiche al disegno legislativo.

La prima critica è quella che si riferisce alla struttura dell'ENEL ed ai suoi rapporti con il Parlamento. «Il nuovo Ente, come del resto gli altri Enti pubblici esistenti, devono essere posti in condizione di reale autonomia dalle pressioni dei gruppi monopolistici, per non degradare da strumenti democratici di intervento economico a centri di potere. Per questo i comunisti hanno proposto un vero controllo del Parlamento sull'Ente, al quale deve essere data una struttura funzionale e democratica, legandolo nei suoi istituti perfino agli organismi regionali».

Altri emendamenti da noi presentati in questo senso in Commissione sono stati respinti — ha proseguito il compagno Natoli — e nella delega al governo è rimasta solo la fissazione del principio di una consultazione periodica con gli enti locali ed i lavoratori. A noi ciò sembra troppo poco, rispetto al livello cui è giunta l'elaborazione di questi problemi non solo all'interno del movimento operaio ma anche nella stessa DC, troppo poco anche rispetto alle conquiste realizzabili oggi da un maggior democrazia nelle aziende, di riconoscimento di una autonoma personalità dei sindacati nel luogo di lavoro, come dimostra tra l'altro il recente accordo tra i sindacati e l'Interind. E questa impressione che su questo punto abbia prevalso all'interno della maggioranza di centro-sinistra, il compromesso imposto da quelle forze della DC aggregate alla continuità con la vecchia politica.

L'ultima questione sulla quale il compagno Natoli si è soffermato è quella dell'indennizzo e della sopravvivenza delle società elettriche. Egli ha stato un studio dell'ISTAT da cui risulta che in dieci anni, dal 1951 al 1961, il settore privato dell'industria elettrica ha investito complessivamente 1559 miliardi, grazie ad un utile lordo di circa 1800 miliardi. E i nuovi investimenti operati nel settore elettrico — ha concluso Natoli — sono stati, di fatto pagati dai consumatori che hanno subito autentici prezzi di monopolio. Tenendo conto di questi fatti, non vi è dubbio che l'indennizzo avrebbe potuto essere meno elevato. Ma assai grave è infine il trattamento che il disegno di legge riserva alle società che, non solo restano in vita, ma saranno facilitate nel trasferimento della propria attività in altri settori».

Dopo 75 giorni di lotta

Importante successo dei lavoratori Piaggio

Dopo 75 giorni di lotta, dei quali trenta di sciopero — i semilavoratori della Piaggio di Pisa e di Pontedera hanno conquistato un importante successo. L'accordo è stato raggiunto la notte al ministero del Lavoro dopo lunghe riunioni alle quali, sotto la presidenza di un certo Bertinelli, intervennero in persona lo stesso «re delle Vespe», la riunione al ministero era stata preceduta da un incontro tra Fanfani, il sindaco di Pontedera, i compagni Pucci e Pabichchi e il d.e. on. Togni.

Ecco i termini dell'accordo: 1) è stato istituito un premio di produzione di lire 4500 mensili, riferito ad una produzione di 18-20 mila Vespe (comprese quelle che vengono montate in altri stabilimenti); lo stesso premio viene incrementato del 5% ogni mille Vespe prodotte in più e sposterà a tutti i dipendenti della Piaggio senza distinzione di sesso e di età;

Infine l'accordo, in sede di definizione dell'accordo, è stata invitata dal ministero ad abolire alcune parti particolarmente vessatorie del regolamento di fabbrica. Questi i termini dell'accordo. I membri della commissione interna e le delegazioni sindacali (erano presenti tra gli altri i compagni Pastorelli della Segreteria nazionale della FIOM, Guisti dell'ufficio sindacale della CGIL e le segretarie della FIOM e della Camera del Lavoro di Pisa) hanno ritenuto positivo questo frutto della lotta e della trattativa. Esso si misura in un miglioramento delle condizioni salariali e di alcune condizioni normative, ma soprattutto si misura come punto di partenza di una nuova situazione aziendale.

Per i licenziamenti e stanno stabilito di seguire la procedura prevista dagli accordi interconfederali.

A causa dei quattro nuovi scioperi alluviali ieri dai tipografi (dalle 9 alle 11; dalle 15.45 alle 18.45; dalle 21 alle 23 e dalle 0 alle 2) siamo costretti ad uscire anche oggi con un notiziario ridotto ed un giornale incompleto.

Algeria

Boudiaf liberato

Misterioso retroscena del suo arresto - La crisi sembra avviata a soluzione - Un comunicato del PC algerino che chiede che si realizzi l'unità intorno all'Ufficio Politico proposto da Ben Bella



ALGERI — Una manifestazione nelle vie della capitale

Dal nostro inviato

ALGERI, 21

Boumendjel, il principale consigliere di Ben Bella, ha dichiarato a Algeri che Boudiaf è stato liberato grazie all'intervento dell'Ufficio politico verso gli uomini della Wilaya n. 1. La crisi algerina era rimasta sospesa ad un filo durante tutta la giornata, il filo appunto della sorte di Boudiaf. Il suo rapimento da parte di elementi della Wilaya n. 1, appreso ieri sera ad Algeri, aveva suscitato l'emozione che si può immaginare. Tutto sembrava essere andato in pezzi ancora una volta, e proprio mentre le notizie più ottimiste avevano circolato nelle ultime 48 ore: lo incontro decisivo previsto fra Khider, rappresentante di Ben Bella, Krim e Boudiaf, dopo il suo arrivo a Algeri, non si era ancora svolto per il semplice fatto che il più importante dei tre interlocutori era scomparso.

Per tutta la notte ci si è domandati se le varie posizioni non avrebbero finito col diventare ancora una volta delle posizioni estreme. Le cose, frattanto, avevano continuato a seguire il loro corso. Vazia partiva per Parigi dove incontrerà Aid Ahmed e Sahat Dahlab; Khider, dopo il suo arrivo ad Orano, ritornava ad Algeri dove egli aveva fissato l'appuntamento con Krim o Boudiaf.

Belkacem Krim si presentava all'appuntamento verso le 12 di mattina accompagnato dal colonnello Mohamed, capo della terza Wilaya; subito egli annunciava di avere avuto un incontro col presidente Ben Kheddja e con i rappresentanti di Ben Bella, che si sarebbero tutti quanti rivisti ancora una volta nel pomeriggio. Tuttavia Belkacem Krim aggiungeva: «L'assenza di Boudiaf fra di noi rende impossibile la soluzione della crisi».

Nello stesso momento, Bitat, ministro degli affari militari dichiarava: «Mi rechero io stesso a cercare Boudiaf in modo che egli sia liberato nel più breve tempo possibile». Infatti, Boudiaf, si richiama allo stesso all'aeroporto di Mustapha e salutava. Alle una di oggi la radio di Algeri comunicava che il presidente del Governo provvisorio algerino Ben Kheddja aveva dichiarato a propria volta che Boudiaf deve essere immediatamente liberato. Lo scioglimento della crisi si avvicina e la sua presenza ad Algeri è più che mai indispensabile. Qualche ora più tardi, cominciata a correre voce che Boudiaf era liberato, stava per essere liberato sul suo intervento diretto di Ben Bella.

Tutta questa faccenda del rapimento di Boudiaf, non ancora risolta, resterà comunque una battaglia che per lungo tempo ancora misteriosa, come un romanzo giallo che manchi della fine. L'arresto di Boudiaf, al momento in cui le cose sembravano filare con il vento in poppa, ha scatenato tutti i combattenti spregiatori della vita comoda, delle vacanze, per gladiatori dell'oratoria, raccolgono un pugno di mosche dai discorsi dei deputati della destra: profecie di sciagure, allarmismi, tirate in favore di «risparmiatori» (dove per risparmiatori si deve leggere i Valerio e De Biasi), e basta.

La verità è molto semplice. Con un ostruzionismo così vuoto ed esibizionistico, l'unico risultato che si ottiene è un risultato negativo: si impedisce che avvenga una discussione seria e serena sul progetto di legge governativo, si impedisce che attraverso una discussione approfondita e competente si migliori il testo della legge. Questa è la verità.

Maria A. Macciocchi (Segue in ultima pagina)

L'ostruzionismo dei monopoli

L'ostruzionismo sta entrando nelle cronache estive dei giornali quasi come un elemento di varieta' stagionale: la verità è che nessuno riesce a prendere in considerazione le proposte delle destre, tanto, vacua appare subito la loro manovra. Quando, ad esempio, leggete che ben ventisei missini dovranno prendere la parola sulla legge per la nazionalizzazione dell'energia elettrica non potete non sorridere: che ne sanno questi ventisei, questi deputati di cadaveri e vecchi tromboni, dei problemi della nazionalizzazione dell'energia elettrica?

Parla di vederli strappare di mano febbrilmente «il materiale» fornito loro dagli uffici dei monopoli elettrici e con affanno spartire e diluirlo nel geloso collettivo, e fare magari le prove al magnetofono per vedere quanto gli occorre a menare il can per l'aria un congruo numero di ore: o quattro, come il loro primo scritto Delino, o di più o di meno, a seconda della forza dei polmoni e dell'esercizio assiduamente compiuto davanti allo specchio in questi giorni. No, non è una cosa seria. Forse perché l'ostruzionismo in sé non è una cosa seria? Forse perché appare una battaglia perduta in partenza? Neppure per sogno. L'ostruzionismo è un'arma legittima e ci piace ricordarlo anche adesso,

Roma di notte

Una bandiera per Fanfani

Tutto è nato da una questione di prestigio: lo on. Segni - scrivevano nelle suppliche alla segreteria d.c. le pie Dame di San Vincenzo - alza la bandiera sul pennone più alto del Quirinale per far sapere a romani e forestieri che è in casa; Palazzo Madama e Montecitorio levano il drappo dai balconi per informare che all'interno, nelle aule non più grigie e sorde, ma ottimamente illuminate e con un'acustica quasi perfetta, si lavora per il Paese; innalzano la bandiera nelle residenze Municipali e Provinciali allorché si riuniscono i rispettivi Consigli. Può il Presidente del Consiglio lavorare in incognito in una epoca in cui la pubblicità è l'anima di ogni progresso?

studio, affaticato, ma sorridente per avere lungamente lavorato per tutti noi. Capita spesso che l'ammirata bandiera avvenga a notte inoltrata: allora un suono di carillon, armonioso, accompagna la carillonata con le sommarie note di « buon riposo a te... buon riposo a te... ». Quello dell'ammirata bandiera di Palazzo Chigi è diventato da alcune sere una nuova attrazione della « Rome by night ». Oh Dio, nulla di peccaminoso, di frivolo. Tanto più che il C.C. in consiglio senza esclusioni, per tutti (T.), ai cresimandi e ai genitori ritenendola « priva di elementi negativi ».

Situazione politica

Saragat invita il Psi a rompere con la CGIL

Un intervento a Napoli, parzialmente « rettificato » dal PSDI - Trattative per i lavori alla Camera - Replica dell'«Avanti!» ad analoghi « inviti » del « Messaggero »

Il Comitato centrale del Pci, insieme alla Commissione di Controllo e alla Commissione per le tesi del X Congresso del Pci, si riuniranno oggi a Roma. All'ordine del giorno della riunione è il dibattito sul progetto di tesi che elaborano nel corso di diverse settimane dalla commissione a suo tempo nominata, verrà esaminato e discusso dagli organi dirigenti del partito. La riunione, dalla quale prende avvio la preparazione del X Congresso che avrà luogo a dicembre, durerà dal 1. al 4 agosto e sarà una riunione di lavoro, sulla quale perciò non si prevede la pubblicazione di resoconto.

la giustizia sociale e della libertà politica». Il leader del PSDI si è arguito che « la evoluzione verso questi obiettivi si risolveva tempestivamente, per permettere nella futura Camera la formazione di un governo in cui tutti i partiti della grande maggioranza possano assumere direttamente le loro responsabilità ». Il poliziano, in questo modo la rotura della CGIL e la confluenza della corrente socialista in un altro sindacato, Saragat ha affermato che « saranno così create le premesse per spianare la strada alla soluzione dei più importanti dei problemi che interessano la classe lavoratrice, e cioè l'unità politica della grande maggioranza dei lavoratori attorno ai principi del socialismo democratico ». Saragat, ha concluso affermando che « questo è lo sbocco naturale della politica di centro-sinistra ».

Travolto e ucciso da un autocarro

FIRENZE, 31. Un vecchio pensionato delle Stesi, una località posta distante da Firenze, è stato travolto e ucciso dalle ruote di un pesante autocarro. La vittima si chiamava Bettino Materassi, aveva 71 anni ed abitava alle Stesi in Via Aretina. Il pensionato, ieri mattina stava attraversando la via Aretina diretto verso l'officina del figlio fabbro-ferroiaio quando improvvisamente è stato investito dall'autocarro FIAT 552 carico di sacchetti di cemento condotto dall'autista Dante De Mastro, di 29 anni, dimorante a Barberino Val d'Elisa, che proviene da Pontassieve era diretto verso Firenze. Il Materassi, colpito in pieno è finito sotto la ruota anteriore sinistra del pesante autocarro prontamente soccorso, il poveretto è stato trasportato su un letto della strada. Le sue condizioni sono apparse subito gravi e poco dopo il Materassi cessava di vivere.

Questo grave, anche se non nuovo, appello di Saragat al Psi per la sua completa rinuncia a posizioni di classe, sul piano sindacale e sul piano del partito politico, è stata naturalmente sottolineata con soddisfazione da numerosi giornali « indipendenti ». Molti commentatori politici hanno tuttavia posto in legame questo « rilancio » saragatiano di una « unificazione » che passi attraverso la scissione del più grande sindacato unitario d'Italia, con l'aumentare delle preoccupazioni, in seno alla Uil e al Psdi, per i grandi successi che la CGIL sta ottenendo in questo periodo. Da parte sua, l'«Avanti!», polemizzando con un articolo del « Messaggero » (che avanzava brutalmente al Psli l'invito a rompere con la CGIL) definiva « stralunato » lo scritto del quotidiano romano che, diceva l'«Avanti!», aveva addirittura trovato il modo per « rafforzare » il centro-sinistra nella rottura secca del Psi con tutto il mondo del lavoro.

Dopo il «crack» di un miliardo

Il Giuffrè di Treviso è stato assassinato

Esami di stato Roma: metà degli studenti rimandati

Ecco un prospetto dei risultati degli ultimi esami di stato. I dati sono stati desunti dai « quadri » di 11 licei classici, due scientifici, otto istituti tecnici industriali e magistrali romani

Table with 4 columns: Candidati, Promossi, Respinti, Rimandati. Rows include Licei Classici, Licei Scientifici, Istituti Tecnici, and Istituti Magistrali.

Dopo tre settimane di prove orali e scritte, dopo giorni di ansiosa attesa, « i cinquecento » studenti romani giunti al traguardo delle scuole medie superiori, hanno saputo i risultati delle loro fatiche. Per la maggior parte di loro, questi risultati non sono stati definitivi: le aule si riempiranno di nuovo a settembre per ospitare centinaia e centinaia di rimandati nelle varie materie. Dalle cifre raccolte negli istituti risulta infatti, in base a un calcolo abbastanza preciso che buona metà dei candidati alla maturità classica e scientifica; più della metà degli aspiranti al diploma di tecnico industriale e commerciale sono stati rimandati.

ne gli istituti tecnici la percentuale è scesa al 30 per cento. Dovremmo forse sostenere che gli interessi scientifici sono dei giovani meno sentiti dei problemi di letteratura, di filosofia, di lingue classiche o « morte » che dir si voglia? Certamente no. Il fatto è che mentre la scuola italiana dispone ancora di una valida schiera di insegnanti di materie umanistiche, è costretta a « rimediare » i suoi professori di matematica o di scienze nello spazio angusti di quei tecnici non impegnati in altri settori più redditizi della produzione. Questo a Roma, come a Milano, come a Firenze. Le cifre parlano chiaro.

D'altro canto anche nello ambito dei licei classici c'è poco da stare allegri: la maggioranza dei rimandati a settembre ha fatto la prova « principe » degli esami di maturità classica: quella d'italiano. Non è il latino o il greco che spaventa o falcidia i maturandi: sono i problemi di storia, di letteratura, di arte, quelli che dovrebbero essere il centro del tema assegnato alla prova scritta e sui quali i candidati, evidentemente, hanno dimostrato scarsa preparazione.

Essi, quindi, iniziano fin da oggi l'ultimo sforzo, quello decisivo, il più importante della loro carriera scolastica. A settembre dovranno ripresentarsi agli esaminatori e dimostrare di aver colmato in poche settimane le loro lacune in italiano o in matematica, o in storia.

Si è insomma ripetuto anche per gli esami di stato il solito ritornello: « Ripresentatevi fra un po' di tempo. Forse per allora sarete alla altezza del diploma. La scuola ha fatto tutto quanto poteva per voi. Ora interverranno le schiere dei ripetitori privati, i genitori, i corsi estivi organizzati dalle parrocchie e dagli enti mutualistici, gli amici degli amici, dei fratelli, dei parenti, le pubblicazioni sintetiche di storia e scienze da imparare a memoria a 30 all'ombra. La scuola, per la metà di voi, ha fatto il suo compito e non è in grado di dare un giudizio definitivo ». Questa storia dei rinvii al settembre è stata, in modo non secondario, un giudizio negativo sulla qualità e l'efficienza degli studenti: è piuttosto un giudizio negativo sulla attuale organizzazione della scuola statale.

Tale giudizio si qualifica ancora di più quando si fa un confronto fra i vari ordini di scuole: si promossi a giugno erano notevolmente superiori i licei classici passiamo a quelli scientifici e agli istituti tecnici. Nei licei classici quasi il 40 per cento dei candidati sono stati promossi a giugno; nei licei scientifici e

è stato assassinato

I suoi soci dichiararono che si era tolto la vita - La Curia implicata nel traffico

Dal nostro corrispondente VENEZIA, 31. Il rappresentante di medicinali Carlo Luigi Antonutti, protagonista del « crack » di un miliardo, che appassiona da tempo l'opinione pubblica trevigiana, non si è ucciso ma è rimasto vittima di un omicidio. A questa conclusione, che getta uno sprazzo di luce nella oscura faccenda della « banca segreta », in cui sono implicati anche eminenti sacerdoti, è giunto il perito anatomico-patologo dell'ospedale di Treviso, prof. Mecenate Bartolozzi, il quale, dopo la riesumazione della salma sepolta quaranta giorni prima, ne ha eseguita l'autopsia su incarico della Procura della Repubblica.

presentante di medicinali, sono stati due, di cui uno alla tempia destra e l'altro sotto la palpebra sinistra. La prima pallottola è esplosa nel cervello, formando una zona di minutissimi frammenti metallici; la seconda è invece uscita nella parte parietale alta di sinistra. La traiettoria di ciascun proiettile era tale da causare la morte immediata, per cui del tutto assurda appare la versione del suicidio contrabbandata fino ad ora. Ma c'è dell'altro. Sul corpo dell'Antonutti è stata riscontrata una ecchimosi all'emicorpo destro, tanto vasta da interessare ben nove costole e la pleura, oltre a un ematoma al dorso della mano sinistra. Ovvio constatazione: l'Antonutti deve essere stato dapprima duramente percosso e poi ucciso. La pistola calibro 7,65, che nella macabra mascheratura dell'omicidio era stata collocata accanto alla mano destra del morto, apparteneva al dott. Roberto Dacomo, nella cui villetta l'Antonutti si era recato assieme ad altre persone, per un convegno d'affari.

Milano

Due lavoratori uccisi da un accelerato

Tentavano di scendere in corsa da un altro convoglio per recarsi in fabbrica

Dalla nostra redazione MILANO, 31. Due operai cremonesi, dipendenti della « Innocenti », hanno perduto la vita in una raccapricciante sciagura, alle 6.50 di stamani, alla stazione ferroviaria di Milano-Lambrate. Cinque lavoratori, per guadagnare tempo, sono saltati dal treno che si stava avvicinando lentamente verso il stazione, dopo aver sostato brevemente al disco rosso. Quando lo videro che, in quell'istante, dalla parte opposta, sopraggiungeva un altro convoglio, che aveva appena lasciato Lambrate, il quale è piombato sul gruppo. Tre uomini hanno fatto in tempo a mettersi in salvo, mentre gli altri due - Giovanni Cavallanti, di 33 anni, residente a Cremosino con la moglie, Enrica Piacentina, e il figlio, Olivo, di un

Chi fossero queste persone, oltre al padrone di casa e alla vittima, non è dato sapere, stante lo stretto riserbo mantenuto a questo riguardo dalla Procura della Repubblica. Si conoscono invece i nomi di alcuni illustri personaggi implicati nel clamoroso « crack » della « banca segreta » di Antonutti e soci, in cui è maturato l'omicidio del rappresentante di medicinali. Essi sono monsignor Pietro Stefani, arciprete di S. Polo di Piave, e don Guerrino Cescon, economo della curia vescovile di Vittorio Veneto. Il primo avrebbe procurato grosse somme per i traffici illeciti della « gang », racimolandole fra i parrochiani, grazie alla sua autorità e al miraggio di interessi, che raggiungevano il 30 e perfino il 40 per cento per due o tre settimane. Il secondo, l'economista don Cescon, ha invece utilizzato le ricchezze della Curia vescovile, la quale ha perduto nel « crack » la somma alquanto sostanziosa di 250 milioni.

Non si sa se i due alti rappresentanti del clero trevigiano si trovassero nella villetta del dott. Dacomo al momento dell'omicidio. L'eventuale conferma si avrà soltanto nel momento in cui — e ciò è previsto da un momento all'altro — saranno spiccati vari mandati di cattura. E' certo, comunque, che la loro attiva partecipazione agli affari loschi della « banca segreta » costituisce una pesante responsabilità, di cui dovranno rispondere ai giudici.

Arrestato a Resina l'assassino della mondana

NAPOLI, 31. Ieri sera, alla periferia di Resina, è stato tratto in arresto Michele Rispo, l'uomo che ha ucciso a coltellate la sua ex amante che si era rifiutata di continuare a convivere e ad essere da lui sfruttata. Il Rispo si aggirava senza una precisa meta per le strade di Resina quando quest'ultima aveva deciso di non lasciarsi più sfruttare da lui che prima era stato suo finanziere, poi amante ed infine protettore. La storia del Rispo, giovane disoccupato di 28 anni, già noto alla polizia come « cassinatoro d'auto », e di Anna Cavagnoli è il risultato della miseria e dell'ambiente squallido nel quale la coppia trascinava le proprie vite. Il Rispo e la Cavagnoli si conobbero qualche anno fa. Si fidanzarono

Bolzano

Eletta la giunta di centro-sinistra

A conclusione di una lunga seduta il Consiglio Comunale di Bolzano ha eletto il sindaco e la nuova giunta. E' stato riconfermato sindaco Ping Passquali, mentre la giunta risulta formata da due assessori dc, due della Suedtiroler Volkspartei, uno del Psdi e uno del Psi; assessori supplenti un dc e un repubblicano. Rispetto alla giunta precedente, che aveva presentato le dimissioni più di due mesi fa a seguito del ritiro dei due assessori socialdemocratici, la nuova giunta presenta praticamente la stessa costituzione di un assessore liberale con un assessore socialista. Per il sindaco e la giunta hanno votato a favore 27 consiglieri (tutta la nuova maggioranza); gli altri gruppi hanno votato scheda bianca.

IN BREVE

S. Vincent: convegni sui problemi sanitari

Gli assessori alla Sanità delle Regioni a statuto speciale (Trentino-Alto Adige, Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta) e il Movimento per la riforma sanitaria in Italia hanno deciso di indire un convegno sui problemi della organizzazione sanitaria e previdenziale. Il tema del convegno, che si terrà a Sant Vincent nei giorni 19, 20 e 21 settembre, ha per oggetto: « Le regioni a statuto speciale e la politica sanitaria e previdenziale ». Scopo di questa iniziativa è di promuovere gli studi necessari ad attuare una politica sanitaria e previdenziale democratica in relazione alle capacità finanziarie delle regioni autonome a statuto speciale.

Protesta per la sentenza sui fatti di Genova

Il Consiglio comunale di Alessandria ha elevato la propria protesta per le ingiuste condanne inflitte dal Tribunale di Roma agli antifascisti genovesi. Il Consiglio comunale — si afferma in un o.d.g. approvato con i voti del Pci, Psi, Psdi e Dc (assenti i rappresentanti missini e liberali) — si unisce alla protesta solenne e dignitosa ed al profondo rammarico, espresso dal popolo di ogni parte d'Italia, per le condanne inflitte agli antifascisti di Genova, augurando che mai più abbia a ricredere pena alcuna sui cittadini, quando ad altro non mirino se non alla difesa della Repubblica e alla tutela della Costituzione dello Stato.

Nomine nell'Amministrazione statale

Il ministro Tremolieri ha nominato il prof. Gaetano Stamburgh direttore generale del Tesoro, in sostituzione del dottor Alfredo Di Cristoforo, che è stato collocato a riposo per limiti di età ed è stato nominato, dal Consiglio dei ministri, consigliere della Corte dei Conti. Contemporaneamente, il ministro del Tesoro ha affidato la direzione generale degli Istituti di previdenza al dott. Giovanni Rivano, che sostituisce il dottor Grassi, collocato a riposo per limiti di età. Nell'INADRI, il Consiglio d'Amministrazione ha nominato il dott. Antonio Broggi nuovo direttore generale dell'Istituto.

Portorecanati: iniziativa per la pace

La Lega dei pescatori di Portorecanati ha lanciato un appello ai lavoratori del mare dell'Adriatico, ai cittadini, ai bagnanti italiani e stranieri che affollino le spiagge del litorale, perché nei prossimi giorni manifestino insieme la comune volontà di pace. I pescatori hanno accolto e fatto proprio l'appello di pace dei docenti dell'Università di Urbino, che invita le nazioni impegnate a prevenire ad un accordo sulla cessazione degli esperimenti nucleari di questo genere, al disarmo, alla creazione di forze smilitarizzate, alla eliminazione di basi militari.

Terni: Consulta giovanile

Il Consiglio provinciale di Terni ha approvato a grande maggioranza lo Statuto della « Consulta provinciale giovanile », nuovo organismo a carattere autonomo e consultivo, sorto con l'appoggio di tutte le forze giovanili organizzate, per affrontare e risolvere, con la collaborazione degli enti locali, i problemi della gioventù. Con il suo voto, il Consiglio provinciale ha respinto la diffida rivolta dal partito, che riteneva la Consulta un organismo da non riconoscersi.

Roma: colloquio Preti-Kusnetzov

Il ministro del Commercio con l'Estero on. Luigi Preti ha ricevuto ieri sera il presidente della delegazione commerciale sovietica a Roma, Mikhail Kusnetzov. Nel corso del colloquio sono state esaminate le prospettive per l'attuazione degli scambi commerciali tra l'Italia e l'URSS. E' stata altresì esaminata la possibilità di addivenire a nuovi accordi commerciali fra i due paesi.

Lucania: voti per l'industrializzazione

Ordini del giorno per la industrializzazione della regione lucana sono stati approvati, in analogia a quanto verificatosi nel consiglio provinciale di Matera, dai Consigli comunali di Miglionico e di Pignone. Nei documenti si esprime lo stato di profonda insoddisfazione delle popolazioni materane per la mancata costruzione delle fabbriche annunciate nella Valle del Basento (Pozzi e Montecatini) e, più in generale, per il ritardo nella realizzazione del programma di industrializzazione.

Tricarico: eletta la Giunta

A Tricarico (Matera), dopo nove anni di potere clericale, si è insediato il nuovo Consiglio comunale espresso dal voto popolare del 10 giugno scorso, che ha dato la vittoria alle sinistre. Sindaco è stato eletto il compagno socialista Camillo Giancaspro, pro-sindaco il compagno comunista Mauro Di Grazia. La Giunta è composta da tre assessori comunisti e da tre assessori socialisti.

Livorno: studenti di 18 paesi

L'economia della Toscana è stato il tema di studio di 10 studenti universitari, in rappresentanza di 18 paesi, che hanno partecipato al « seminario internazionale » iniziato a Prato il 15 luglio, proseguito a Firenze, Lucca, Pisa, Larderolo, e concluso, ieri a Livorno. Le amministrazioni comunali e provinciali delle varie città interessate hanno pienamente appoggiato l'iniziativa promossa dall'associazione studenti di economia e commercio.

In URSS il sindaco di Milano

Il sindaco di Milano, prof. Cassinis, e gli assessori all'urbanistica, prof. Hazon, ai Lavori pubblici, Aniasi, all'Igiene, Beltrami, ed al Demanio, Cannarella, sono partiti nel pomeriggio di ieri dall'aeroporto di Linate per l'Unione Sovietica, che rimarranno nell'URSS fino al nove agosto, si recano a Leningrado e quindi, verso nord, anche Kiev e Mosca, ospiti del Municipio di quelle città.

Andria

Socialisti e d.c. disertano l'aula

Fumata nera, anche nella seconda seduta, al Consiglio Comunale di Andria (Bari), per mancanza del numero legale. Democristiani e socialisti, infatti, hanno abbandonato l'aula. Nessun gruppo politico è in grado di assicurare, da solo, una maggioranza stabile. Lo schieramento è così composto: Pci 18 seggi, Dc 18, Psi 2, destre. I comunisti, nei loro comizi, sottolineano la perdita di voti della Dc nelle ultime elezioni e le posizioni conservatrici di quel partito, e quindi la necessità che Pci e Psi, sulla base di un programma democratico, presentino uniti in aula per dare vita ad una giunta di sinistra, lasciando semmai alla Dc e alle destre la responsabilità della mancanza del numero legale e quindi del commissario.

Un «pasticciaccio brutto»

Crollerà o no il muro del silenzio sull'Eci?

Perché chi sa non si decide a parlare - Una singolare chiamata telefonica

La prossima «giaguara»



Laetitia Masiero si gode il sole. Tra qualche tempo sostituirà, ne «L'amico del giaguaro», Marisa Del Frate che è prossima a diventare mamma

discoteca

Gino Paoli

Area un anno fa, in una corrispondenza da Parigi, parlavo del clamoroso successo di Jacques Brel, un cantante autore della impostura di colui che in Francia, qualche mese prima, si seppe che Gino Paoli stava tradurre una delle sue canzoni. L'autore della *Costa* presenta ora al pubblico il risultato delle sue fatiche in un disco (Rivoli) SR 10.200 che ha una inedita inedita *Il tuo* e *Il tuo* successo di Charles Aznavour. Un disco a nostro avviso, che merita grande attenzione, perché apre una prospettiva alla canzone italiana ed ai suoi esponenti. L'ad aprire questa prospettiva — ecco un secondo motivo di importanza — è uno degli autori e dei cantanti che hanno saputo dare, in questi ultimi anni, qualcosa di nuovo e di considerevole. Gino Paoli, appunto.

più che la TV ha fatto conoscere personalità interessanti della canzone francese e americana. Si guardi, per esempio, il disco *Il tuo* di Jacques Brel, un cantante autore della impostura di colui che in Francia, qualche mese prima, si seppe che Gino Paoli stava tradurre una delle sue canzoni. L'autore della *Costa* presenta ora al pubblico il risultato delle sue fatiche in un disco (Rivoli) SR 10.200 che ha una inedita inedita *Il tuo* e *Il tuo* successo di Charles Aznavour. Un disco a nostro avviso, che merita grande attenzione, perché apre una prospettiva alla canzone italiana ed ai suoi esponenti. L'ad aprire questa prospettiva — ecco un secondo motivo di importanza — è uno degli autori e dei cantanti che hanno saputo dare, in questi ultimi anni, qualcosa di nuovo e di considerevole. Gino Paoli, appunto.

Una via d'uscita

Lo arrivarono a Gino Paoli, il quale, ripetiamo, è stato uno dei primi e intelligenti fautori della nuova canzone italiana. Il suo è un disco che merita grande attenzione, perché apre una prospettiva alla canzone italiana ed ai suoi esponenti. L'ad aprire questa prospettiva — ecco un secondo motivo di importanza — è uno degli autori e dei cantanti che hanno saputo dare, in questi ultimi anni, qualcosa di nuovo e di considerevole. Gino Paoli, appunto.

Crisi della canzone

La crisi della canzone è una realtà. Gli stessi cantanti sono in crisi. La crisi della canzone è una realtà. Gli stessi cantanti sono in crisi. La crisi della canzone è una realtà. Gli stessi cantanti sono in crisi.

Si andò sino in fondo al «cattivo» Eci del quale abbiamo già avuto occasione di occuparci, ora orsono oppure il fascicolo di questo mese, e intralazzo si tornò a dormire nei meandri del ministero del Tesoro.

Come stanno le cose

I termini della questione sono abbastanza noti, ma non sarà del tutto inutile riassumerli: il ragioniere Torelli Chivi, modesto pastore di un'azienda a Pontedera, membro della cerchia di amici dell'ex-presidente della Repubblica on. Giovanni Gronchi, è stato nominato da un governo all'ultimo primo amministratore delegato e poi liquidato (e mai definitivamente approvata) dell'Eci e della Eci (rispettivamente Ente nazionale industrie cinematografiche e Espressi cinematografici italiani).

Ma non è tutto. In un'occasione si è parlato di un'operazione di cambio di persona, ma non si è mai saputo se si sia o meno concretizzata. L'operazione di cambio di persona, ma non si è mai saputo se si sia o meno concretizzata.

Una operazione di cambio di persona, ma non si è mai saputo se si sia o meno concretizzata. L'operazione di cambio di persona, ma non si è mai saputo se si sia o meno concretizzata.

Una operazione di cambio di persona, ma non si è mai saputo se si sia o meno concretizzata. L'operazione di cambio di persona, ma non si è mai saputo se si sia o meno concretizzata.

Perché non parlano?

Una operazione di cambio di persona, ma non si è mai saputo se si sia o meno concretizzata. L'operazione di cambio di persona, ma non si è mai saputo se si sia o meno concretizzata.

Una operazione di cambio di persona, ma non si è mai saputo se si sia o meno concretizzata. L'operazione di cambio di persona, ma non si è mai saputo se si sia o meno concretizzata.

La signora Dilei Chivi è chiamata per radiotelevisivo da Roma Quindici.

Il ragioniere Chivi, per parlare solennemente con le consorte e saltare a per poi gli intralci richiesti da un normale collegamento, è stato ammesso ad un'aula del centro della presidenza della Repubblica. Come in occasione della riunione trascorsa a Napoli, si era avvertita un'atmosfera di tensione, ma non di altro mare di apprensione.

I signori Chivi non erano mai posseduti da un'emozione. La signora Chivi, invece, è stata ammessa ad un'aula del centro della presidenza della Repubblica. Come in occasione della riunione trascorsa a Napoli, si era avvertita un'atmosfera di tensione, ma non di altro mare di apprensione.

Le prime

Il film di cui si parla è un'opera di un autore che si è dedicato a una serie di opere di grande valore artistico. Il film di cui si parla è un'opera di un autore che si è dedicato a una serie di opere di grande valore artistico.

Il film di cui si parla è un'opera di un autore che si è dedicato a una serie di opere di grande valore artistico. Il film di cui si parla è un'opera di un autore che si è dedicato a una serie di opere di grande valore artistico.

Il film di cui si parla è un'opera di un autore che si è dedicato a una serie di opere di grande valore artistico. Il film di cui si parla è un'opera di un autore che si è dedicato a una serie di opere di grande valore artistico.

Perché non parlano?

Una operazione di cambio di persona, ma non si è mai saputo se si sia o meno concretizzata. L'operazione di cambio di persona, ma non si è mai saputo se si sia o meno concretizzata.

Una operazione di cambio di persona, ma non si è mai saputo se si sia o meno concretizzata. L'operazione di cambio di persona, ma non si è mai saputo se si sia o meno concretizzata.

Domani «I nervi» di Cecov alla T.V. Alla radio «Le donne oneste» di Becque

Il film *I nervi* di Cecov, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in televisione il giorno 9 agosto. Il film *I nervi* di Cecov, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in televisione il giorno 9 agosto.

Il film *Le donne oneste* di Becque, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in radio il giorno 10 agosto. Il film *Le donne oneste* di Becque, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in radio il giorno 10 agosto.

Il film *I nervi* di Cecov, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in televisione il giorno 9 agosto. Il film *I nervi* di Cecov, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in televisione il giorno 9 agosto.

Il film *Le donne oneste* di Becque, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in radio il giorno 10 agosto. Il film *Le donne oneste* di Becque, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in radio il giorno 10 agosto.

Michele Lalli

Il film *I nervi* di Cecov, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in televisione il giorno 9 agosto. Il film *I nervi* di Cecov, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in televisione il giorno 9 agosto.

Il film *Le donne oneste* di Becque, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in radio il giorno 10 agosto. Il film *Le donne oneste* di Becque, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in radio il giorno 10 agosto.

Il sacrificio di Ifigenia

Il film *Il sacrificio di Ifigenia*, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in televisione il giorno 11 agosto. Il film *Il sacrificio di Ifigenia*, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in televisione il giorno 11 agosto.

Il film *Il sacrificio di Ifigenia*, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in televisione il giorno 11 agosto. Il film *Il sacrificio di Ifigenia*, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in televisione il giorno 11 agosto.

Cinema I gangsters di Piccadilly

Il film *I gangsters di Piccadilly*, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in televisione il giorno 12 agosto. Il film *I gangsters di Piccadilly*, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in televisione il giorno 12 agosto.

Il film *I gangsters di Piccadilly*, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in televisione il giorno 12 agosto. Il film *I gangsters di Piccadilly*, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in televisione il giorno 12 agosto.

Jerry il gangster

Il film *Jerry il gangster*, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in televisione il giorno 13 agosto. Il film *Jerry il gangster*, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in televisione il giorno 13 agosto.

Il film *Jerry il gangster*, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in televisione il giorno 13 agosto. Il film *Jerry il gangster*, tratto da un'opera di grande valore artistico, sarà trasmesso in televisione il giorno 13 agosto.

Prorogato il termine per il Concorso Wieniawski

Il termine per il Concorso Wieniawski è stato prorogato. Il termine per il Concorso Wieniawski è stato prorogato.

Il termine per il Concorso Wieniawski è stato prorogato. Il termine per il Concorso Wieniawski è stato prorogato.

Lo sceriffo è solo

Lo sceriffo è solo. Lo sceriffo è solo.

Lo sceriffo è solo. Lo sceriffo è solo.

U controcanale vedremo

La sera di venerdì 3 agosto, quella di ieri, alla televisione, Campione sarà, con i suoi pochissimi «I nervi», il primo canale UCI a contrordine e Galleria del jazz sul secondo canale.

La sera di venerdì 3 agosto, quella di ieri, alla televisione, Campione sarà, con i suoi pochissimi «I nervi», il primo canale UCI a contrordine e Galleria del jazz sul secondo canale.

La sera di venerdì 3 agosto, quella di ieri, alla televisione, Campione sarà, con i suoi pochissimi «I nervi», il primo canale UCI a contrordine e Galleria del jazz sul secondo canale.

La sera di venerdì 3 agosto, quella di ieri, alla televisione, Campione sarà, con i suoi pochissimi «I nervi», il primo canale UCI a contrordine e Galleria del jazz sul secondo canale.

Da Bach a Monteverdi

La sera di venerdì 3 agosto, quella di ieri, alla televisione, Campione sarà, con i suoi pochissimi «I nervi», il primo canale UCI a contrordine e Galleria del jazz sul secondo canale.

La sera di venerdì 3 agosto, quella di ieri, alla televisione, Campione sarà, con i suoi pochissimi «I nervi», il primo canale UCI a contrordine e Galleria del jazz sul secondo canale.

Accordo per gli scambi TV Italia-URSS

Un accordo per gli scambi televisivi tra l'Italia e l'URSS è stato raggiunto. Un accordo per gli scambi televisivi tra l'Italia e l'URSS è stato raggiunto.

Un accordo per gli scambi televisivi tra l'Italia e l'URSS è stato raggiunto. Un accordo per gli scambi televisivi tra l'Italia e l'URSS è stato raggiunto.

Prorogato il termine per il Concorso Wieniawski

Il termine per il Concorso Wieniawski è stato prorogato. Il termine per il Concorso Wieniawski è stato prorogato.

Il termine per il Concorso Wieniawski è stato prorogato. Il termine per il Concorso Wieniawski è stato prorogato.

Lo sceriffo è solo

Lo sceriffo è solo. Lo sceriffo è solo.

Lo sceriffo è solo. Lo sceriffo è solo.

Prorogato il termine per il Concorso Wieniawski

Il termine per il Concorso Wieniawski è stato prorogato. Il termine per il Concorso Wieniawski è stato prorogato.

Il termine per il Concorso Wieniawski è stato prorogato. Il termine per il Concorso Wieniawski è stato prorogato.

Lo sceriffo è solo

Lo sceriffo è solo. Lo sceriffo è solo.

Lo sceriffo è solo. Lo sceriffo è solo.

Un disegno di Roberto Rossellini, che questa sera vedremo sul secondo canale, è un'opera di grande valore artistico. Un disegno di Roberto Rossellini, che questa sera vedremo sul secondo canale, è un'opera di grande valore artistico.

Un disegno di Roberto Rossellini, che questa sera vedremo sul secondo canale, è un'opera di grande valore artistico. Un disegno di Roberto Rossellini, che questa sera vedremo sul secondo canale, è un'opera di grande valore artistico.

Da Bach a Monteverdi

La sera di venerdì 3 agosto, quella di ieri, alla televisione, Campione sarà, con i suoi pochissimi «I nervi», il primo canale UCI a contrordine e Galleria del jazz sul secondo canale.

Accordo per gli scambi TV Italia-URSS

Un accordo per gli scambi televisivi tra l'Italia e l'URSS è stato raggiunto. Un accordo per gli scambi televisivi tra l'Italia e l'URSS è stato raggiunto.

Prorogato il termine per il Concorso Wieniawski

Il termine per il Concorso Wieniawski è stato prorogato. Il termine per il Concorso Wieniawski è stato prorogato.

Lo sceriffo è solo

Lo sceriffo è solo. Lo sceriffo è solo.

Prorogato il termine per il Concorso Wieniawski

Il termine per il Concorso Wieniawski è stato prorogato. Il termine per il Concorso Wieniawski è stato prorogato.

Lo sceriffo è solo

Lo sceriffo è solo. Lo sceriffo è solo.

RAI TV programmi

radio primo canale

NAZIONALE

18.00 La TV dei ragazzi

20.20 Telegiornale sport

20.30 Telegiornale

21.05 Tribuna politica

22.05 Fuori il cantante

22.50 Telegiornale

secondo canale

21.10 Stromboli

22.45 Telegiornale

TERZO

14.30 L'Unità con i suoi

15.30 L'Unità con i suoi

16.30 L'Unità con i suoi

17.30 L'Unità con i suoi

18.30 L'Unità con i suoi

19.30 L'Unità con i suoi

20.30 L'Unità con i suoi

21.30 L'Unità con i suoi

22.30 L'Unità con i suoi

23.30 L'Unità con i suoi

00.30 L'Unità con i suoi

01.30 L'Unità con i suoi

02.30 L'Unità con i suoi

03.30 L'Unità con i suoi

04.30 L'Unità con i suoi

05.30 L'Unità con i suoi

06.30 L'Unità con i suoi

07.30 L'Unità con i suoi

08.30 L'Unità con i suoi

09.30 L'Unità con i suoi

10.30 L'Unità con i suoi

11.30 L'Unità con i suoi

12.30 L'Unità con i suoi

13.30 L'Unità con i suoi

14.30 L'Unità con i suoi

15.30 L'Unità con i suoi

16.30 L'Unità con i suoi

17.30 L'Unità con i suoi

18.30 L'Unità con i suoi

19.30 L'Unità con i suoi

20.30 L'Unità con i suoi

21.30 L'Unità con i suoi

22.30 L'Unità con i suoi

23.30 L'Unità con i suoi

00.30 L'Unità con i suoi

01.30 L'Unità con i suoi

02.30 L'Unità con i suoi

03.30 L'Unità con i suoi

04.30 L'Unità con i suoi

05.30 L'Unità con i suoi

06.30 L'Unità con i suoi

07.30 L'Unità con i suoi

08.30 L'Unità con i suoi

09.30 L'Unità con i suoi

10.30 L'Unità con i suoi

11.30 L'Unità con i suoi

12.30 L'Unità con i suoi

13.30 L'Unità con i suoi

14.30 L'Unità con i suoi

15.30 L'Unità con i suoi

16.30 L'Unità con i suoi

17.30 L'Unità con i suoi

18.30 L'Unità con i suoi

19.30 L'Unità con i suoi

20.30 L'Unità con i suoi

21.30 L'Unità con i suoi

22.30 L'Unità con i suoi

23.30 L'Unità con i suoi

00.30 L'Unità con i suoi

01.30 L'Unità con i suoi

02.30 L'Unità con i suoi

03.30 L'Unità con i suoi

04.30 L'Unità con i suoi

05.30 L'Unità con i suoi

06.30 L'Unità con i suoi

07.30 L'Unità con i suoi

08.30 L'Unità con i suoi

09.30 L'Unità con i suoi

10.30 L'Unità con i suoi

11.30 L'Unità con i suoi

12.30 L'Unità con i suoi

13.30 L'Unità con i suoi

14.30 L'Unità con i suoi

15.30 L'Unità con i suoi

16.30 L'Unità con i suoi

17.30 L'Unità con i suoi

18.30 L'Unità con i suoi

19.30 L'Unità con i suoi

20.30 L'Unità con i suoi

21.30 L'Unità con i suoi

22.30 L'Unità con i suoi

23.30 L'Unità con i suoi

00.30 L'Unità con i suoi

01.30 L'Unità con i suoi

02.30 L'Unità con i suoi

03.30 L'Unità con i suoi

04.30 L'Unità con i suoi

05.30 L'Unità con i suoi

06.30 L'Unità con i suoi

07.30 L'Unità con i suoi

08.30 L'Unità con i suoi

09.30 L'Unità con i suoi

10.30 L'Unità con i suoi

11.30 L'Unità con i suoi

12.30 L'Unità con i suoi

13.30 L'Unità con i suoi

14.30 L'Unità con i suoi

15.30 L'Unità con i suoi

16.30 L'Unità con i suoi

17.30 L'Unità con i suoi

18.30 L'Unità con i suoi

19.30 L'Unità con i suoi

20.30 L'Unità con i suoi

21.30 L'Unità con i suoi

22.30 L'Unità con i suoi

23.30 L'Unità con i suoi

00.30 L'Unità con i suoi

01.30 L'Unità con i suoi

02.30 L'Unità con i suoi

03.30 L'Unità con i suoi

04.30 L'Unità con i suoi

05.30 L'Unità con i suoi

06.30 L'Unità con i suoi

07.30 L'Unità con i suoi

08.30 L'Unità con i suoi

09.30 L'Unità con i suoi

10.30 L'Unità con i suoi

11.30 L'Unità con i suoi

12.30 L'Unità con i suoi

13.30 L'Unità con i suoi

14.30 L'Unità con i suoi

15.30 L'Unità con i suoi

16.30 L'Unità con i suoi

17.30 L'Unità con i suoi

18.30 L'Unità con i suoi

19.30 L'Unità con i suoi

20.30 L'Unità con i suoi

21.30 L'Unità con i suoi

22.30 L'Unità con i suoi

23.30 L'Unità con i suoi

00.30 L'Unità con i suoi

01.30 L'Unità con i suoi

02.30 L'Unità con i suoi

03.30 L'Unità con i suoi

04.30 L'Unità con i suoi

05.30 L'Unità con i suoi

06.30 L'Unità con i suoi

07.30 L'Unità con i suoi

08.30 L'Unità con i suoi

09.30 L'Unità con i suoi

10.30 L'Unità con i suoi

11.30 L'Unità con i suoi

12.30 L'Unità con i suoi

13.30 L'Unità con i suoi

14.30 L'Unità con i suoi

15.30 L'Unità con i suoi

16.30 L'Unità con i suoi

17.30 L'Unità con i suoi

18.30 L'Unità con i suoi

19.30 L'Unità con i suoi

20.30 L'Unità con i suoi

21.30 L'Unità con i suoi

22.30 L'Unità con i suoi

23.30 L'Unità con i suoi

00.30 L'Unità con i suoi

01.30 L'Unità con i suoi

02.30 L'Unità con i suoi

03.30 L'Unità con i suoi

04.30 L'Unità con i suoi

05.30 L'Unità con i suoi

06.30 L'Unità con i suoi

07.30 L'Unità con i suoi

08.30 L'Unità con i suoi

09.30 L'Unità con i suoi

10.30 L'Unità con i suoi

11.30 L'Unità con i suoi

12.30 L'Unità con i suoi

13.30 L'Unità con i suoi

14.30 L'Unità con i suoi

15.30 L'Unità con i suoi

16.30 L'Unità con i suoi

17.30 L'Unità con i suoi

18.30 L'Unità con i suoi

19.30 L'Unità con i suoi

20.30 L'Unità con i suoi

21.30 L'Unità con i suoi

22.30 L'Unità con i suoi

23.30 L'Unità con i suoi

00.30 L'Unità con i suoi

01.30 L'Unità con i suoi

02.30 L'Unità con i suoi

03.30 L'Unità con i suoi

04.30 L'Unità con i suoi

05.30 L'Unità con i suoi

06.30 L'Unità con i suoi

07.30 L'Unità con i suoi

08.30 L'Unità con i suoi

09.30 L'Unità con i suoi

10.30 L'Unità con i suoi

11.30 L'Unità con i suoi

12.30 L'Unità con i suoi

13.30 L'Unità con i suoi

14.30 L'Unità con i suoi

15.30 L'Unità con i suoi

16.30 L'Unità con i suoi

17.30 L'Unità con i suoi

18.30 L'Unità con i suoi

19.30 L'Unità con i suoi

20.30 L'Unità con i suoi

21.30 L'Unità con i suoi

22.30 L'Unità con i suoi

23.30 L'Unità con i suoi

00.30 L'Unità con i suoi

01.30 L'Unità con i suoi

02.30 L'Unità con i suoi

03.30 L'Unità con i suoi

04.30 L'Unità con i suoi

05.30 L'Unità con i suoi

06.30 L'Unità con i suoi

07.30 L'Unità con i suoi

08.30 L'Unità con i suoi

09.30 L'Unità con i suoi

10.30 L'Unità con i suoi

11.30 L'Unità con i suoi

12.30 L'Unità con i suoi

13.30 L'Unità con i suoi

14.30 L'Unità con i suoi

15.30 L'Unità con i suoi

16.30 L'Unità con i suoi

17.30 L'Unità con i suoi

18.30 L'Unità con i suoi

19.30 L'Unità con i suoi

20.30 L'Unità con i suoi

21.30 L'Unità con i suoi

22.30 L'Unità con i suoi

23.30 L'Unità con i suoi

00.30 L'Unità con i suoi

01.30 L'Unità con i suoi

02.30 L'Unità con i suoi

03.30 L'Unità con i suoi

04.30 L'Unità con i suoi

05.30 L'Unità con i suoi

06.30 L'Unità con i suoi

07.30 L'Unità con i suoi

08.30 L'Unità con i suoi

09.30 L'Unità con i suoi

10.30 L'Unità con i suoi

11.30 L'Unità con i suoi

12.30 L'Unità con i suoi

13.30 L'Unità con i suoi

14.30 L'Unità con i suoi

15.30 L'Unità con i suoi

16.30 L'Unità con i suoi

17.30 L'Unità con i suoi

18.30 L'Unità con i suoi

19.30 L'Unità con i suoi

20.30 L'Unità con i suoi

21.30 L'Unità con i suoi

22.30 L'Unità con i suoi

23.30 L'Unità con i suoi

00.30 L'Unità con i suoi

01.30 L'Unità con i suoi

02.30 L'Unità con i suoi

03.30 L'Unità con i suoi

04.30 L'Unità con i suoi

05.30 L'Unità con i suoi

06.30 L'Unità con i suoi

07.30 L'Unità con i suoi

08.30 L'Unità con i suoi

09.30 L'Unità con i suoi

10.30 L'Unità con i suoi

11.30 L'Unità con i suoi

12.30 L'Unità con i suoi

13.30 L'Unità con i suoi

14.30 L'Unità con i suoi

15.30 L'Unità con i suoi

16.30 L'Unità con i suoi

17.30 L'Unità con i suoi

18.30 L'Unità con i suoi

19.30 L'Unità con i suoi

20.30 L'Unità con i suoi

21.30 L'Unità con i suoi

22.30 L'Unità con i suoi

23.30 L'Unità con i suoi

00.30 L'Unità con i suoi

01.30 L'Unità con i suoi

02.30 L'Unità con i suoi

03.30 L'Unità con i suoi

04.30 L'Unità con i suoi

05.30 L'Unità con i suoi

06.30 L'Unità con i suoi

07.30 L'Unità con i suoi

08.30 L'Unità con i suoi

09.30 L'Unità con i suoi

10.30 L'Unità con i suoi

11.30 L'Unità con i suoi

12.30 L'Unità con i suoi

13.30 L'Unità con i suoi

14.30 L'Unità con i suoi

15.30 L'Unità con i suoi

16.30 L'Unità con i suoi

17.30 L'Unità con i suoi

18.30 L'Unità con i suoi

19.30 L'Unità con i suoi

20.30 L'Unità con i suoi

21.30 L'Unità con i suoi

22.30 L'Unità con i suoi

23.30 L'Unità con i suoi

0

Intervista con il compagno Francisconi

Drammatica urgenza delle lotte mezzadrili

Ogni ritardo nell'attuazione dei provvedimenti di riforma gioca a favore degli agrari

Le decisioni del C.D. della Federmezzadri hanno provocato le lotte nelle campagne. Si prepara lo sciopero generale del 7, con grandi manifestazioni in tutti i centri, mentre sulle aie si estendono — con la trebbiatura — le contestazioni alla spartizione dei prodotti con la richiesta di accordi aziendali.

Sulla portata delle decisioni del Direttivo abbiamo posto alcune domande al compagno Doro Francisconi, segretario generale.

Prima di tutto — abbiamo chiesto — vuoi illustrarci quali sono le caratteristiche dell'attuale fase della lotta mezzadrile?

R. — Le decisioni adottate sono rivolte ad assicurare la continuità e una intensificazione della lotta della categoria.

L'obiettivo è quello di esercitare una pressione sindacale capace di imporre una

soluzione al problema drammatico che si è venuto a creare per le 400.000 famiglie mezzadrili e l'economia di intere regioni per effetto dell'esistenza di un contratto da tutti ritenuto superato economicamente e socialmente. È noto che nelle zone mezzadrili siamo in presenza di due spinte nettamente contrapposte: quella contadina che tende a superare la mezzadria con la proprietà coltivatrice liberamente associata, e quella capitalistica, per una trasformazione dei migliori terreni in coltura diretta con salariati e la cacciata dei mezzadri. Ogni ritardo nell'attuazione dei provvedimenti per la riforma dei contratti agrari, per il tramonto della proprietà ai contadini e una partecipazione a tutti i contributi statali, gioca obiettivamente a favore degli agrari.

Le questioni di contenuto non si possono dissociare dai

tempi di attuazione dei provvedimenti suddetti. Ecco perché chiediamo che il Governo convochi immediatamente le organizzazioni sindacali come da impegno assunto in Parlamento al fine di discutere i provvedimenti necessari e i modi di attuazione.

Nello stesso momento intensificheremo l'azione sulla mezzadria e inizieremo a costringere gli agrari ad intraprendere concrete trattative per raggiungere accordi che rispondano alle esigenze contrattuali immediate della categoria e che nello stesso tempo diano garanzia per il passaggio della terra ai mezzadri.

D. — Quali forme di lotta la categoria adotterà nel prossimo futuro?

R. — Abbiamo deciso uno sciopero generale di 24 ore per il prossimo 7 agosto. La azione sindacale continuerà ad alcuni prodotti fondamen-

Democrazia con ammenda nella CISL di Foggia

C. I. S. L. Unione Sindacale Zonale CERIGNOLA

Per il 7987

Corso 10-7-1962

OGGETTO Contestazione addebiti.

Al Sig. MANAI FRANCESCO
Al sig. GIULIANO Gerardo
Al Sig. BRUNO MANUELE
Capi delle Carovane "Victoria" - "Andase" - "Libertà"
CERIGNOLA

per conoscenza
ALLA SEGRETARIA PROVINCIALE DELLA FILTAT - CERIGNOLA

Le SS.VV. malgrado i precisi e tempestivi ordini impartiti dalla superiore Federazione Provinciale circa l'importanza di manifestare il risentimento degli organismi economici indetti dalla manifestazione di grave insubordinazione e di aperta ribellione alle direttive dell'organizzazione sindacale che si ha la paternità.

Perché avete violato l'art. 2 del vigente Statuto di questa Organizzazione Carovane, infliggendo una ammenda di L. 10.000 che dovrà essere corrisposta a questa Segreteria entro e non oltre il 5° giorno della ricezione della presente.

Non sono ammesse discusse in quanto la contestazione sulla partecipazione alle manifestazioni indette dalla CISL di Foggia è stata fatta personalmente dal sottoscritto perché perorasse le strade cittadine. La ammenda farà carico solamente sulla vostra persona, contrariamente sarà a carico di tutti i soci.

Tanto lo comunico per l'esatta osservanza.

IL SEGRETARIO DI ZONA
- Pietro Colucci -

La Federazione provinciale commenta il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri in tema di accertamento dei contributi unificati — con cui si congelano gli elenchi anagrafici fino al 1961 — ha ribadito ieri — la sua posizione nettamente contraria a tale provvedimento che, se applicato, vorrebbe incidere gravemente sui redditi di lavoro e privare dell'assistenza e previdenza centinaia di migliaia di lavoratori agricoli.

L'inefficienza assoluta del servizio di collocamento — si ribadisce — è lo stato di carenza contrattuale per tutti i rapporti di lavoro, la varietà di tali rapporti, la mancanza di un settore professionale e sociale dei lavoratori, costituiscono elementi tali da determinare una situazione generale nella quale non può essere lasciata al comportamento del datore di lavoro la determinazione della posizione assicurativa di un dato lavoratore. Per queste ragioni la Federazione provinciale si batte per la abolizione dell'attuale servizio di collocamento e per il servizio di sicurezza sociale in agricoltura, la riforma del collocamento e l'immediata perequazione con l'industria.

Alta Valle del Tevere

Gravi danni al tabacco

Urgono aiuti ai contadini

PERUGIA, 31.

Una violenta grandinata abbattutasi sull'Alta Valle del Tevere nel pomeriggio di ieri ha distrutto quasi tutto il raccolto di tabacco pressoché maturo per il raccolto. Le varietà di tabacco distrutto sono il Bright, Kentucky e il Sumatra, che viene coltivato sotto teli di garza.

Le località maggiormente colpite sono i comuni di Castello S. Giustino e Citerina. I danni da un primo sommario esame ammonterebbero a centinaia di milioni.

L'Amministrazione provinciale di Perugia, la Federazione provinciale ed altri organismi di massa hanno dato inizio alla raccolta dei dati per precisare l'entità dei danni. La situazione è molto grave anche perché essa si ripropone anche una misura di indagine di un milione di lire. Pertanto le organizzazioni contadine hanno sollecitato aiuti statali a favore dei coltivatori diretti e ripropone anche una misura permanente quale il fondo di solidarietà che è stato più volte rivendicato dall'Alleanza nazionale dei contadini.

Scioperi articolati nel settore edile

Gli scioperi per la conquista della contrattazione integrativa e di nuovi rapporti di lavoro nell'edilizia si vanno estendendo a nuove province.

Ieri, a Venezia, si è concluso con una manifestazione provinciale lo sciopero di tre giorni proclamato dalle tre organizzazioni sindacali. Altre tre giornate di sciopero sono già state dichiarate a partire da lunedì a Como, dove alcuni scioperi aziendali. Azzio, oggi, uno sciopero provinciale di 24 ore; in altre parti è stato proclamato il sciopero di tre giorni. Prosegue anche da tre giorni lo sciopero di 700 edili a Vasto, Cupello e S. Salvo mentre astensioni dal lavoro per due giorni sono state proclamate dagli edili di Francavilla e Ortona.

Infine a Chieti è stata decisa un'altra giornata di sciopero nei cantieri edili per venerdì prossimo.

Forti scioperi nel Chietino

CHIETI, 31

Addetti ai trasporti ed edili hanno dato vita oggi ad una forte azione sindacale, per rivendicare il rispetto delle tabelle salariali e accordi integrativi. I cantieri edili (circa 30 con 500 dipendenti) sono rimasti fermi; il 90% dei 140 dipendenti dell'azienda «Auto-linee Majella» sono in sciopero da tre giorni. Prosegue anche da tre giorni lo sciopero di 700 edili a Vasto, Cupello e S. Salvo mentre astensioni dal lavoro per due giorni sono state proclamate dagli edili di Francavilla e Ortona.

Infine a Chieti è stata decisa un'altra giornata di sciopero nei cantieri edili per venerdì prossimo.

I tipografi bloccano «Nazione» e «Carlino»

I tipografi delle aziende che stampa la «Nazione» e il «Carlino» hanno deciso di bloccare la stampa di questi due giornali per un mese. La decisione è stata presa dai lavoratori del settore che si sono riuniti in un comitato di lotta. Il blocco è stato annunciato per il 1° settembre. I giornali sono stati bloccati in tutti i punti di stampa.

Cento miliardi in scatole ogni anno

Arrestati a Cabras cinque pescatori



CABRAS — Cinque pescatori sono stati arrestati e incarcerati a Oristano e fra questi il segretario della sezione del PSI, Giuseppe Sanna. I presidenti delle cooperative pescatori "Tharros" e "Gran Torre" sono latitanti. Tutto questo per impedire ai lavoratori del luogo di esercitare i diritti di pesca sullo stagno di Cabras, confiscati allo Stato (che vorrebbe sanare la proprietà demaniale delle acque) che da alcuni "baroni" che si proclamano investiti di ogni diritto nientemeno che per concessione della Corona di Spagna. Di qui una "caccia all'uomo" (per tre giorni Cabras è stata cinta d'assedio da un battaglione della Mobile) che suona vergogna per le autorità regionali e il ministro della Marina, da tempo investito direttamente della richiesta che venga al più presto ristabilita la libera pesca sullo stagno patrimoniale comune dei lavoratori di Cabras.

Il capitale finanziario ha scoperto l'industria conserviera in effetti, questa scoperta non è che una scoperziatura di quanto è stato fatto, da anni, nei paesi capitalistici più progrediti con l'insediamento dei più scarsi frutti o legumi. Soltanto che, dalle burzellette sul pranzo a base di scatole, siamo ora passati alla costruzione di una imponente industria di trasformazione condurrà da un non meno mastodontico apparato commerciale e pubblicitario.

Nel 1961 l'industria conserviera ha prodotto 6,5 milioni di quintali (un milione in più dell'anno precedente) per un valore di 97,5 miliardi. È vero che più della metà delle conserve è destinata alla esportazione (49,7 miliardi nel 1960, 57,4 miliardi nel 1961) ma anche i consumi interni si trovano in fase di espansione. Alla base c'è il miglioramento, sia pure non troppo ampio, dei consumi alimentari (richiesta di ortofrutti fuori stagione) e i nuovi ritmi della vita, particolarmente nei centri urbani; e c'è anche un'agricoltura che non subisce più passivamente le richieste del mercato ma cerca (pur troppo, oggi, senza poter chiudere la speculazione commerciale) sbocchi più continuativi e sicuri.

Il prodotto di contadini e piccoli produttori, o, più di trasformarlo con manodopera reclutata senza garanzie e con salari estremamente bassi.

Alcuni gruppi stranieri hanno scoperto il «trucco», decidendo di sfruttare vantaggi diretti restando in Italia a incassare i prodotti da avviare ai rispettivi paesi. A Parma è arrivata la «Campbell Soup», canadese, per lavorare 600 mila quintali di frutta in 50 giorni.

Gli industriali conservieri, abituati a guadagnare duemila lire su un quintale di pomodori, o cinquecento di ortaggi, (colò più del prezzo pagato al produttore), hanno già cominciato a straripare. Circa ad esempio, nel comunicare di aver chiuso il bilancio del 1961 con 3 miliardi e 205 milioni di profitti ha tenuto a rimarcare che «il 1961 è stato un anno difficile e duro».

Questo perché Turchia, Siria, Egitto ecc. stanno creando una industria locale. Inoltre, una ditta inglese importatrice di 300 mila quintali di doppio concentrato di pomodoro si sta orientando sul mercato interno di Francia e Spagna. Infine, i conservieri troverebbero difficoltà a trovare la materia prima perché «L'agricoltore... non vuole lavorare la terra con la zappa». Ma perché si possano adoperare i mezzi meccanici ed il necessario avere a disposizione un minimo di ettario che va dai 25 ai 50 ettari.

Questi temi saranno alla base delle iniziative per la XXVI edizione. Si può dire che la Fiera del 1962 si propone obiettivi fondamentali. Essa intende innanzitutto approfondire e sviluppare l'industria e la qualificazione dei produttori e dei consumatori. In modo da consentire la formazione di un mercato di massa, con prodotti ormai avviati con grossi apparati produttivi come quelli di Taranto, Brindisi, Bari; iniziative pilota come quella in atto nell'area di Metaponto anticipano il generale rinnovamento delle strutture agricole: le prospettive di sviluppo all'estero ricevono nuovi indirizzi del cammino compiuto dall'integrazione economica europea.

Questi temi saranno alla base delle iniziative per la XXVI edizione. Si può dire che la Fiera del 1962 si propone obiettivi fondamentali. Essa intende innanzitutto approfondire e sviluppare l'industria e la qualificazione dei produttori e dei consumatori. In modo da consentire la formazione di un mercato di massa, con prodotti ormai avviati con grossi apparati produttivi come quelli di Taranto, Brindisi, Bari; iniziative pilota come quella in atto nell'area di Metaponto anticipano il generale rinnovamento delle strutture agricole: le prospettive di sviluppo all'estero ricevono nuovi indirizzi del cammino compiuto dall'integrazione economica europea.

Esportiamo oltre il 50%

Esportiamo molto in Germania, Inghilterra, Stati Uniti soprattutto pomodori, meloni o in pasta. Il piazzamento sul mercato estero è stato facile non solo per la carenza che taluni paesi hanno dei nostri prodotti tipici, ma in misura determinante per i bassi costi dell'industria italiana. Siamo all'avanguardia negli investimenti sul piano di insediamento? L'Italia, il primo dei conservieri consiste nel

Congiuntura internazionale

Ancora nubi sull'economia

Non modificati nei paesi occidentali i dati sui primi mesi del 1962

Lo scendere della prima metà del 1962 non ha visto sostanziali modificazioni nella evoluzione della situazione congiunturale delle economie dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti d'America. Come si esprime nella nota periodica dell'Istituto per la congiuntura (ISCO) diffusa ieri.

Le incertezze che si erano presentate, infatti, all'inizio del 1962 si ripresentano di nuovo alla metà dell'anno, nei mutamenti che si sono verificati giustificano migliori prospettive per i prossimi mesi. Secondo l'ISCO il primo semestre dell'anno in corso è stato caratterizzato da due periodi distinti. Il primo grosso modo si può localizzare abbastanza contenuto durante il quale l'evoluzione congiunturale ha dimostrato più ampie incertezze; il secondo, che inizia dal mese di aprile è stato invece sottolineato da qualche spunto di maggiore vivacità.

La nota ISCO sottolinea che perdura un basso tasso degli investimenti, mentre rimane sempre affiorata la domanda estera che alimenta l'esportazione. Le vendite dei prodotti dei paesi dell'area comunitaria, dopo aver segnato una flessione nell'ultimo quadrimestre del 1961, sono rimaste abbastanza contenute anche nel gennaio e nel febbraio 1962 ed hanno registrato un recupero solo in marzo, senza poi però progredire in misura apprezzabile nel mese di aprile. Le vendite verso i paesi in via di sviluppo non membri del MEC che nel primo trimestre del 1962 erano state al di sotto dei livelli del 1961 sembrano ulteriormente diminuite.

Analizzando la situazione dei singoli paesi occidentali, la nota dell'ISCO rileva in particolare che nell'Inghilterra, sebbene continui la politica di compressione dei consumi, si profilano ulteriori alleggerimenti in aggiunta a quelli già adottati di recente, ai fini di sbloccare una situazione produttiva che presenta sintomi di pesantezza da troppo tempo. In questo quadro hanno agito le disposizioni per favorire la vendita a rate dei beni di consumo.

Per gli Stati Uniti si sottolinea che l'indice della produzione complessiva nel mese di aprile, e, sembra, anche quello di maggio ha segnato dei massimi post-recessivi per taluni importanti settori di base e segnalatamente per quello siderurgico. Perdurano però sintomi di regresso di altri settori e nel complesso l'economia degli Stati Uniti è ben lungi da quel tasso di sviluppo giudicato necessario per il raggiungimento dell'obiettivo di una disoccupazione non superiore al 4% delle forze di lavoro totali.

Dal punto di vista settoriale, infine, le previsioni rimangono favorevoli per le industrie automobilistiche, meccaniche, chimiche, delle materie plastiche.

produzione e finanza

Petrolio: estrazioni in Sicilia

L'estrazione di petrolio in Sicilia risulta in diminuzione. Nel primo quadrimestre del 1962, infatti, risultano estratte 551,3 mila tonnellate contro le 616,3 mila del corrispondente periodo 1961 (10,5% in meno).

SpA: quattromila in più

La società italiana per azioni al 30 giugno scorso erano 36.181 contro le 32.356 alla stessa data dell'anno precedente. Nello stesso tempo il capitale è passato da 5.732 miliardi a 6.451. Ed è risultato il ricorso alle obbligazioni di 36 miliardi e il totale del ricorso al denaro fresco — (da 24 miliardi). Le SpA, hanno trovato nei profitti ancor più larghe possibilità di autofinanziamento.

Ferrovie: mille carri frigo

Del tremila carri frigorifero necessari per i trasporti ortofruttili, le FF.SS. ne hanno già ordinati mille. Attualmente il movimento dei prodotti freschi è spesso ostacolato dalla mancanza di attrezzature e da forme di contingenza. Ad esempio per il trasporto verso Austria e Germania il contingimento verso questi paesi esteri, però è tenuto in vita da una precisa presa di posizione degli stati importatori.

La Centrale: dopo la nazionalizzazione

La «Elettronica» di Palermo aumenta il capitale da 2 miliardi a 4 miliardi e 300 milioni. Lo ha deciso «La Centrale», al cui gruppo la Eisi fa capo, in vista degli smobilizzi dal settore elettrico.

Programmi di espansione

Gli industriali devono rendersi conto che le condizioni di forte disoccupazione, che hanno sfruttato oltre ogni limite, si vanno riorganizzando. Non possono pretendere che i lavoratori rimangano gran parte dell'anno inoperosi ad aspettare i due-tre mesi di lavoro che si offriranno agli Stati Uniti e ben lungi da quel tasso di sviluppo giudicato necessario per il raggiungimento dell'obiettivo di una disoccupazione non superiore al 4% delle forze di lavoro totali.

Dal punto di vista settoriale, infine, le previsioni rimangono favorevoli per le industrie automobilistiche, meccaniche, chimiche, delle materie plastiche.

gli impianti di trasformazione nelle mani degli stati produttori associati. Ma questa implica una nuova politica agraria e dei mercati.

Renzo Stefanelli

Nasce la XXVI Fiera del Levante

La XXVI edizione della Fiera del Levante sta per riproporre, dal 9 al 24 settembre, il suo tradizionale appuntamento con gli operatori economici di tutto il mondo. Sarà, come sempre, una rinnovata presa di contatto, una situazione attuale della produzione, sulle grandi linee che muovono la vita economica e sociale dei popoli, sui problemi di fondo della politica degli scambi.

L'incontro avviene in un ambiente, quella vasta area del Mezzogiorno d'Italia che idealmente gravita intorno alla Fiera di Bari — che ha subito notevoli trasformazioni negli ultimi tempi — più profondo ancora si prepara a registrarne il prossimo futuro. In essa, il nuovo volto dell'industrializzazione ormai avviato con grossi apparati produttivi come quelli di Taranto, Brindisi, Bari; iniziative pilota come quella in atto nell'area di Metaponto anticipano il generale rinnovamento delle strutture agricole: le prospettive di sviluppo all'estero ricevono nuovi indirizzi del cammino compiuto dall'integrazione economica europea.

Questi temi saranno alla base delle iniziative per la XXVI edizione. Si può dire che la Fiera del 1962 si propone obiettivi fondamentali. Essa intende innanzitutto approfondire e sviluppare l'industria e la qualificazione dei produttori e dei consumatori. In modo da consentire la formazione di un mercato di massa, con prodotti ormai avviati con grossi apparati produttivi come quelli di Taranto, Brindisi, Bari; iniziative pilota come quella in atto nell'area di Metaponto anticipano il generale rinnovamento delle strutture agricole: le prospettive di sviluppo all'estero ricevono nuovi indirizzi del cammino compiuto dall'integrazione economica europea.

Festival della Gioventù

A Helsinki incontro fra Italia e Cuba

Venezia

In autunno nuovi colloqui italo-austriaci



VENEZIA, 31. I colloqui italo-austriaci per l'Alto Adige si sono svolti e conclusi nella giornata a Venezia. Ad essi hanno partecipato il ministro degli Esteri italiano, sen. Piccioni, il sottosegretario russo, il ministro degli Esteri austriaco Kreisky e il sottosegretario a. Steiner. L'andamento dei colloqui è stato definito entrambe le delegazioni « ottimo ».

Buenos Aires

Officine chiuse assaltate da 2500 operai

BUENOS AIRES, 31. Violenze incidenti sono scoppiati oggi a Buenos Aires, alla vigilia del grande sciopero nazionale indetto per domani e per dopodomani contro la politica economica del governo Guido e contro le leggi repressive a danno dei partiti comunista e peronista.

Teatro degli incidenti, che rispecchiano la drammaticità della situazione economica, sono stati i due massimi stabilimenti tessili della capitale e del paese, dove due milacinquecento operai, presentatisi regolarmente al lavoro, hanno trovato i cancelli sbarrati. La direzione, infatti, aveva deciso la sospensione di ogni attività per un periodo di tre mesi, motivata con la mancanza di materie prime, la mancanza di ordinazioni e la scarsità di denaro liquido.

E' stato a questo punto che la collera dei lavoratori è esplosa con violenza. Abbattuti i cancelli, gli operai hanno fatto irruzione all'interno ed hanno occupato gli stabilimenti. La polizia, subito accorsa con grandi forze e in pieno assetto di guerra, ha allora circondato il complesso. L'occupazione è protratta per diverse ore,

E' finita la "congiura del silenzio" della stampa conservatrice finlandese nei confronti del Festival

NOSTRO SERVIZIO
HELSINKI, 31. Entrato ormai nel suo quarto giorno di svolgimento il Festival mondiale della gioventù e degli studenti, ha confermato ancora una volta quale importanza esso rappresenta. Al di là di tutto ciò che può apparire facile retorica, il Festival può essere considerato come la più importante e al contempo la più bella battaglia che migliaia di giovani di ogni continente combattono per la pace e per l'amicizia fra popoli. A Helsinki e oggi una lezione e insieme un ammonimento per i « signori della guerra », per coloro che, come i generali americani del Pentagono o i rottami nazisti che dirigono le truppe della NATO, trovano il loro solo motivo di essere nelle provocazioni e nell'odio tra i popoli. E' il fatto che la lezione di Helsinki sia dura da mandare giù lo dimostrano proprio gli sforzi che questa notte ha cercato di compiere per boicottare il Festival; quella trentina di agitatori che, alloggiati a suon di dollari dal Dipartimento di Stato americano nei migliori alberghi della città, si mescolano ai gruppetti di teddy-boys finlandesi, offrono loro bottiglie di cognac e whisky (di cui in Finlandia è proibita la vendita se non nei locali autorizzati dallo Stato) lo spongono a sporadiche manifestazioni di vandalismo.

Prattanto tutta l'opinione pubblica finlandese si è ormai decisamente schierata a favore del Festival. Oltre alla immensa folla spontanea, una trentina di persone, che nello stadio e per il viale Mannerheim, ha assistito alla sfilata d'apertura delle delegazioni, perfino la stampa conservatrice finlandese (in particolare il quotidiano *Maankansa*, organo del Partito agrario, e il *Hufvudstadsbladet*, organo del Partito popolare della minoranza svedese) e anche il quotidiano socialdemocratico *Suomen Sosialidemokratian* parlano con commiato di questa manifestazione che li loro prime, ottimi posizioni, non lasciano prevedere.

La delegazione italiana ha avuto ieri mattina un incontro ufficiale con quella di Cuba. I giovani cubani sono stati ricevuti nell'ampio salone della scuola dove, all'oggiata una delegazione italiana, attorno a larghi tavoli imbanditi con autentico pane tonno milanesino.

I cubani in gran parte giovani appartenenti alla « Gioventù Ribelle » e alla « Milizia Popolare » hanno concesso un incontro improvvisamente a una delegazione italiana. Dopo il breve discorso di saluto tenuto da Rino Serri a nome della delegazione italiana e la risposta del capo delegazione cubano Ricardo Alarcon, un quartetto di giovani dell'Avanguardia si esibì in canzoni e ballate popolari di Cuba.

Cesare De Simone

Londra

Mosley a pedate nel West End

Il terribile terremoto che ha sconvolto la Columbia

Intere città distrutte:

Germania

Elicottero precipita: sei soldati morti



HARSEWINKEL (Germania) — Un elicottero militare inglese è precipitato in una zona di campagna di Harsewinkel. I sei soldati che si trovavano a bordo sono periti. Nella telefoto AP: in primo piano i resti dell'elicottero e sullo sfondo alcuni soccorritori.

Mosca

Progresso tecnico e produttività nell'industria russa

Un ampio esame critico del compagno Kirilenko sui problemi dello sviluppo industriale nella repubblica federativa russa

Dalla nostra redazione

MOSCA, 31. Un attento esame critico della situazione industriale nella RSFSR (Repubblica federativa russa, e cioè le regioni centrali e settentrionali della Russia, più quelle siberiane) è stato svolto in una apposita riunione di partito dal compagno Kirilenko, membro del presidium del PCUS. Kirilenko fu eletto

nel massimo organo dirigente del partito nell'aprile scorso e recentemente è stato nominato primo vicepresidente dell'ufficio del PCUS per la Repubblica russa, affiancandolo così a Voronov che da tempo ha quell'incarico (presidente dell'ufficio è il compagno Krusiov).

La conferenza durata tre giorni e conclusasi ieri, aveva per tema: « Misure per migliorare la direzione del partito nell'industria, nella edilizia, nei trasporti, nell'urbanistica ». Vi hanno partecipato i dirigenti dei comitati regionali e cittadini di partito e numerosi tecnici e funzionari.

Le osservazioni di Kirilenko sono partite da un dato altamente positivo: negli ultimi tre anni e mezzo, alla metà quindi del piano settennale, nella Repubblica federativa russa la produzione è aumentata del 37 per cento invece che del 31 per cento previsto dalle cifre del piano.

Tuttavia, egli ha detto, questo dato non deve soffermarsi l'attenzione dell'insufficiente utilizzazione delle risorse disponibili, spesso dovute all'inadeguatezza dell'attività di certe organizzazioni di partito rispetto alle indicazioni del XXII Congresso del PCUS. A questo proposito, il relatore ha criticato l'abitudine di coprire con le cifre medie di produzione le insufficienze di singole aziende e anche di intere branche economiche e quella di non utilizzare appieno, per tutti i turni, le attrezzature.

« Notevole preoccupazione — ha continuato Kirilenko — desta il fatto che i ritardi di

è accorso l'esercito

NOSTRO SERVIZIO
BOGOTA' (Columbia), 31. Un terremoto di impressionante potenza ha provocato in Columbia oltre 50 morti per ora accertati e centinaia di feriti. Il movimento sismico ha interessato una regione di quasi 100 mila miglia quadrate.

Quello di ieri sera è il più rovinoso terremoto tellurico registrato in Columbia negli ultimi dieci anni: ha abbattuto centinaia di abitazioni e decine di chiese e campanili. Anche a Bogotà, le scosse sismiche sono state avvertite, a distanza di pochi minuti l'una dall'altra, per quasi tutto il pomeriggio di ieri. La loro intensità, però, non è stata pari a quella di altre zone del paese.

Nella provincia di Caldas, dove il terremoto ha avuto con tutta probabilità il suo epicentro, numerosi edifici sono crollati, uccidendo diverse persone, che non avevano fatto in tempo a mettersi in salvo.

A Pereira — sempre nella provincia di Caldas — è crollata una fabbrica di cannicelle, seppellendo duecento lavoratori, in gran parte donne. Le squadre di soccorso intercorrente promontore sul luogo della catastrofe, hanno potuto mettere in salvo 160 operai e hanno recuperato i corpi di 40 persone, per le quali purtroppo non c'era più nulla da fare. Moltissimi sono i feriti, mentre solo una decina di lavoratrici sono rimaste incolumi.

Una chiesa è crollata a Manizales, uccidendo il parroco, il sacrestano e un fedele e ferendo 35 persone, che sono rimaste intrappolate per lunghe ore fra le macerie.

Venti persone sono state sepolte nel crollo di una scuola e di un'altra chiesa di Manizales. Fra queste, sono numerosi bambini, per la cui sorte si nutrono molte apprensioni.

stri sono accorsi nelle zone dove il terremoto ha provocato i maggiori danni, per coordinare le opere di soccorso.

Il numero preciso delle vittime e dei feriti non è ancora noto. Ci vorranno probabilmente sei giorni per poter fare delle cifre esatte.

b. a.

Gli USA non rinunciano alla « H » nello spazio

WASHINGTON, 31. Il governo statunitense ha confermato oggi che gli esperimenti nucleari a grande altezza nel Pacifico centrale continueranno e, al contempo, che la data per la ripetizione dell'esperimento fallito giovedì scorso non sarà fissata prima di alcune settimane. Tali conferme si sono avute con un comunicato della commissione per l'energia atomica il quale ha annunciato che in seguito alla distruzione sulla rampa di lancio del missile Thor recente la testa nucleare che sarebbe dovuta esplodere a grande altezza il 25 luglio, le installazioni sperimentali dell'isola Johnston hanno subito gravissimi danni e che occorreranno alcune settimane prima che possano essere rimesse in funzione.

De Gaulle si oppone al vertice europeo

PARIGI, 31. Fonti diplomatiche francesi hanno annunciato oggi che De Gaulle è ostile all'idea di un vertice europeo che non venga adeguatamente preparato in modo da garantire una conclusione positiva e unanime. Ciò significa, in pratica, che i capi di governo dei sei paesi del MEC non si incontreranno almeno nell'epoca prevista e cioè nel corso del prossimo settembre.

Si riferirà che Fanfani aveva espresso, dopo di aver ricevuto un invito separato da parte di De Gaulle e di Adefamer a esplorare la riunione a Roma, riserve anche a quel che esprime oggi dal presidente francese.

DALLA PRIMA

stare Boudiaf dalla Wilaya numero 1 che viene ritenuta assai fedele a Ben Bella. Delle direttive furono trasmesse in questo senso. Ma, nel frattempo, le cose erano cambiate poiché Boudiaf aveva accettato di incontrare Khider ad Algeri. Un contrordine fu inviato alla Wilaya numero 1 e il Governatore perdetto per strada oppure arrivò troppo tardi. Profittando della presenza di Boudiaf sul territorio della Wilaya numero 1 a M'Sila, la città di cui egli è originario, l'Armata di Liberazione Nazionale ha eseguito gli ordini dati alcuni giorni prima. Ne sono risultate le complicazioni gravissime di cui andiamo parlando.

Quali che siano le conseguenze di questo affare tenebroso, esso prova che tuttora non va ancora deciso nel PFLN e che la crisi perdura pur sempre in forma grave. Negli ambienti vicini al Governatore provvisorio algerino si ritiene tuttavia che essa sarà egualmente sormontata, e che l'installazione dell'Ufficio politico nella capitale avverrà nel corso di questa settimana.

Che cosa accadrà in seguito? I problemi che restano aperti — responsabili del PFLN si ritrovavano ad Algeri raccogliendo l'invito di Ben Khedda, sono i seguenti:

- 1) composizione dell'Ufficio politico e suo allargamento a uomini nuovi, sulla base di un criterio di scelte ancora in discussione; ad esempio, saranno accettati o no i rappresentanti delle Wilaya?
- 2) ripartizione dei compiti tra il Governatore provvisorio algerino e l'Ufficio politico, che va ancora definita e messa a punto;
- 3) riunione del CNRA, il Parlamento provvisorio di 72 membri, per l'approvazione dell'Ufficio politico. La carica di convocazione del CNRA resta impedita. Altrimenti, chi presiede la riunione e Ben Khedda mentre Ben Bella e Khider si mostrerebbero meno entusiasti poiché sembra che la maggioranza di cui disponevano a Tripoli si sarebbe indebolita; è peraltro possibile che i membri del Consiglio Nazionale della Rivoluzione Algerina vengano consultati individualmente;
- 4) questione dei poteri che si è attribuita la Wilaya numero 4, che rappresenta attualmente una sorta di « cabina di pilotaggio » e neutralizza « per significare il rischio di nuovi ritardi, perché nel momento in cui essa domanda la investitura dell'Ufficio politico sulla base dell'accordo di tutti, non può non sapere che, attualmente, chiedere la intesa totale è come domandare la luna nel cielo. Oggi la Wilaya può agire nei due sensi: tanto per impedire l'ingresso delle truppe di Ben Bella ad Algeri e ridimensionare l'autorità dell'Ufficio politico, quanto per obbligare il gruppo di Tizi-Ouzu ad un compromesso. La prima ipotesi potrebbe anche essere la più probabile.

Nella tarda serata l'Ufficio politico del Partito comunista algerino ha emesso un comunicato di grande importanza in tale documento il Partito comunista algerino rende noto di avere preso conoscenza del progetto di programma elaborato da Tripoli e di avere constatato che esso contiene sui numerosi aspetti essenziali punti di vista analoghi a quelli del Partito comunista algerino in primo luogo per quanto concerne la fase attuale della rivoluzione. Do-

po avere fatto un'attenta ricerca, reputando che il programma può essere migliorato notevolmente nella parte che concerne la riforma agraria e i problemi della democrazia, l'Ufficio politico del Partito comunista algerino rende pubblico questo programma perché tutto il popolo possa conoscerlo e possa discuterne.

Per quanto riguarda i problemi politici attuali, la risoluzione fa delle affermazioni di grande importanza. « Il PC algerino — si legge in particolare — che ha proposto a più riprese una soluzione della crisi, stima che nel momento attuale non può avere tutto quantamente. Il PC algerino può essere migliorato notevolmente nella parte che concerne la riforma agraria e i problemi della democrazia, l'Ufficio politico del Partito comunista algerino rende pubblico questo programma perché tutto il popolo possa conoscerlo e possa discuterne.

Ecco propone pertanto che i membri dell'ufficio politico si riuniscano al completo ad Algeri per discutere non solo del ruolo di questo organismo ma anche dei problemi che sono di fronte al paese, e la cui soluzione non può subire ritardi, inoltre può avere tutto quantamente il paese il più rapidamente possibile, al fine di una democrazia che si basi su elezioni libere e su istituzioni democratiche stabili.

A conclusione del documento il Partito comunista algerino protesta, energeticamente contro l'arresto di Mohamed Boudiaf e ne domanda la immediata liberazione. « Bisogna bandire, dice il documento, ogni impiego della forza per risolvere la crisi; bisogna liberare tutti i patrioti, senza eccezioni, militanti e responsa-

MARIO ALICATA
Direttore
LUIGI PINOTRO
Condirettore
Taddeo Conca
Direttore responsabile
Isritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzata con l'ordinanza ministeriale n. 4555
DIREZIONE, REDAZIONE, I.D. AMMINISTRAZIONE:
Via dei Taurini, 19
Teléfono: Centralino numero 1.490.231, 490.232, 490.233, 450.235, 451.231, 451.232, 451.233, 451.234, 451.235. ABONAMENTI: L'UNITA' (estremamente su Conto corrente postale n. 1/29795) 6 numeri annuo L. 4000, semestrale L. 2000, trimestrale L. 1300 (con il lunedì) annuo L. 6500, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1750 - 5 numeri senza lunedì e senza la domenica) annuo L. 4000, semestrale L. 2000, trimestrale L. 1300. PUBBLICITÀ: Cronologia annua L. 4500, semestrale L. 2500, trimestrale L. 1300. RINASCITA + VIE NUOVE + L'UNITA' + VIE NUOVE + L'UNITA' + VIE NUOVE (con il lunedì) annuo L. 12000, semestrale L. 6000, trimestrale L. 3000. SPEDIZIONE IN A.B. (società per la Pubblicità in Italia) - Via dei Taurini, 19 - Roma - Telefono 688.541, 451.235, 451.236. TARIFFE (millesimi): Banche L. 500, mercantile L. 200, giornale L. 250. Negozio: Partecipazione L. 150+100; Domestica L. 150+300; Finanziaria L. 150+100; Legali L. 350.
Stab. tipografico G.A.T.E. Roma - Via dei Taurini, 19